

Parte da quest'anno scolastico, grazie al progetto PON-FSE dal titolo "Apprendo nuove competenze", il Laboratorio di scrittura creativa che si conclude con la nascita della prima edizione del giornalino on line dell'IISS Ruggero II: "RUGGERO News"

Il laboratorio ha favorito lo sviluppo della competenza alfabetico-funzionale, fondamentale in un'era in cui i giovani via via rischiano di perdere la familiarità con l'uso della lingua italiana sostituendola sempre più spesso con l'e-italiano, una varietà nata nell'ambito dell'evoluzione telematica e agita tramite una vasta gamma di dispositivi elettronici. "Saper digitare non equivale a saper scrivere" affermava già nel 2012 Giuseppe Antonelli studioso dell'evoluzione dell'italiano nell'era del web. Il linguaggio del Web è senza dubbio molto più immediato ma sicuramente meno formale. Spesso i testi dei social media, delle chat sono frammentari e incompleti, improvvisati. Si deve scongiurare che e-italiano, una varietà che per le persone colte rappresenta solo uno dei registri possibili diventi l'unica forma di scrittura dei nativi digitali.

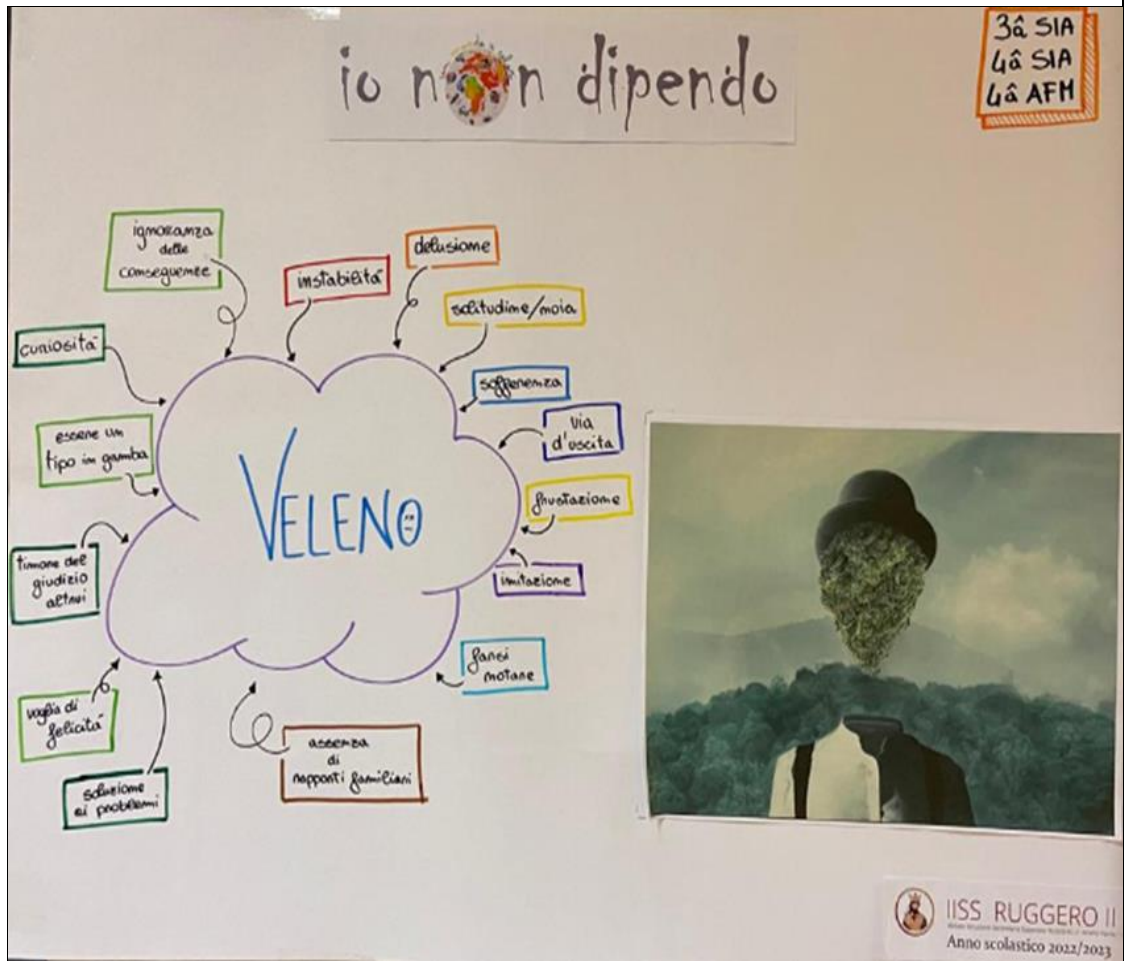
Nasce con questa finalità l'esperienza del giornalino: in realtà, il percorso è andato ben oltre. È nata una redazione unita e affiatata costituita da alunni e alunne provenienti dai diversi indirizzi del Ruggero II, una redazione competente che ha appreso i rudimenti del linguaggio giornalistico e le caratteristiche proprie di ogni tipologia di articolo. L'entusiasmo mostrato dai partecipanti ha contagiato anche altri studenti che, sebbene non abbiano partecipato al PON, hanno chiesto e ottenuto di poter inviare degli articoli, che la redazione ha vagliato e, alla fine, deciso di pubblicare affinché la voce di tutti potesse trovare posto sul RUGGERO News.

Il ringraziamento più grande va agli studenti, i veri protagonisti di questo lavoro, di cui vanno premiati l'impegno e l'entusiasmo, che non è scontato.

Un ringraziamento sentito, da parte mia, va all'esperto e caporedattore, prof.ssa Maria De Rosa, che con generosità e incessante impegno ha consentito il realizzarsi di tale iniziativa; ringrazio, anche, la tutor d'aula, prof.ssa Rita Mannetta, per il fattivo supporto e la collaborazione ai lavori di redazione.

Auspico che l'iniziativa possa prosperare nei prossimi anni, affrancandosi della collaborazione di altri insegnanti e di tanti altri studenti. Del resto, il RUGGERO News, nasce per dare voce ai nostri studenti e alle nostre studentesse: rimanere indifferenti, di fronte a questo invito, sarebbe un vero peccato!

**Il vostro Dirigente Scolastico,
Massimiliano Bosco**



Io non Dipendo

Il Ruggero II contro le dipendenze

Un calendario fitto di eventi

Un calendario pieno di eventi e di progetti quello del Ruggero II.

Lodevole il progetto sottoposto alle classi del triennio da Four Finance Son dal nome "IO NON DIPENDO".

Una serie di incontri di sensibilizzazione e informazione per i giovani sulle conseguenze delle dipendenze, non solo da sostanze stupefacenti, ma anche su quelle comportamentali. Questi sono fattori di rischio per la salute degli adolescenti.

Le classi sono state divise in modo omogeneo in diversi gruppi per assistere e partecipare a questi appuntamenti della durata 2 ore.

Il progetto è stato presentato dall'associazione "Un mondo a colori", le tre responsabili, con parole semplici, con tranquillità e con un pizzico di ironia hanno fatto comprendere ai ragazzi la gravità della situazione.

Hanno spiegato, con l'ausilio di "Stupefatto", un libro di Enrico Comi, che oggi molti sono i giovani che fanno uso di sostanze per sentirsi "liberi" e per

allontanarsi dalla vita reale, dai loro problemi o di giovani assuefatti dal gioco d'azzardo o dallo spaccio.

Gli alunni, insieme alle formatrici, hanno realizzato dei cartelloni che esplicitano le cause e le conseguenze delle dipendenze, un vero e proprio Veleno.

Nel primo cartellone gli alunni tramite il disegno e il confronto hanno descritto ciò che può provocare veleno e dipendenza come: cibo, giudizio degli altri, solitudine, noia, assenza di rapporti familiari, ricerca di attenzioni.

Nell'altro invece, sono state evidenziate le conseguenze fisiche, psicologiche e sociali come: overdose, falsa felicità, perdita di amici e del lavoro.

L'originalità è stata scrivere dei bigliettini anonimi su cui ognuno di noi ha dato un feedback sull'incontro.

La platea si è mostrata partecipe ed entusiasta per il tema trattato. Si auspica che anche il nuovo anno preveda tali iniziative.

Carlotta Caruso 3^A SIA

Solo moto elettriche dal 2035?

Accordo raggiunto a Strasburgo: Vietate la vendita dei veicoli a motore dal 2035. Ma le moto? Facciamo chiarezza.

Pagina 2

L'intervista impossibile

La prima avvocatessa della storia:
Lidia Poët

Pagina 2

Mare fuori: una fiction da record

I motivi grande successo della serie tv liberamente ispirata al carcere di Nisida

Pagina 4

La prima avvocatessa della storia: Lidia Poët

L'intervista impossibile

L'intervista alla prima avvocatessa italiana, colei che ha permesso alle donne di poter esercitare una professione riservata agli uomini.

Nell'agosto 1883 lei è diventata la prima donna italiana a essere ammessa all'esercizio della professione forense. Nell'affrontare questo percorso ha riscontrato difficoltà?

Il 1883 è solo l'inizio della mia carriera, volevo a tutti i costi diventare avvocato e per questo motivo mi sono inimicata i miei colleghi.

Un po' li capisco, nessuno aveva mai visto un avvocato donna né in Piemonte né in Italia.

Molti colleghi mi dicevano: "L'avvocheria può essere esercitata solo da uomini" oppure "è disdicevole vedere una donna immischiarsi in questioni pubbliche".

Nonostante queste frasi, che ho ancora impresse nella mia mente, non ho mai mollato.

Nel novembre dello stesso anno è stata cacciata dall'albo. Potremmo definirlo come una vittoria degli uomini?

Assolutamente no! in tutti i percorsi troviamo degli ostacoli. Ho continuato i miei studi con grande tenacia fino a capire che non esisteva una motivazione valida per escludere una donna da una professione.

La legge non prevedeva limiti per le donne! Sapete cosa ho fatto? ho continuato il mio lavoro ottenendo una specializzazione nella tutela dei diritti dei minori e delle donne.

Come vede il ruolo della donna in una società profondamente patriarcale?

È una domanda che non mi coglie impreparata. Proprio nel 1881 scrissi una tesi sulla condizione femminile in Italia e sul nostro diritto di voto. Mi valse una laurea a pieni voti nella Facoltà di Giurisprudenza a Torino.

Oggi, come allora, in Italia le donne vivono in una situazione di costante inferiorità anche in un paese che dovrebbe garantire diritti e libertà.

La mia caparbità mi ha portata a lottare fino a ottenere la definitiva vittoria per l'uguaglianza, sia in campo politico che lavorativo. È stata la battaglia della mia vita. Credo che ancora oggi, la situazione non sia cambiata molto. Le donne hanno ottenuto diversi diritti, ai miei tempi negati, ma allo stesso tempo sono ancora ingiustamente discriminate in alcuni lavori e nelle retribuzioni.

Perché consentire a una donna di laurearsi se poi il mestiere per cui ha studiato non potrà essere svolto? Non è ciò che le è capitato?

Sì, la motivazione è semplice: l'istruzione era consentita, ma solo per fornire una cultura generale, utile a trovare marito e garantire una classe sociale. Essere colte era solo un valore aggiuntivo.

Io, pur non avendo la facoltà di partecipare alle udienze in tribunale, né firmare atti processuali, negli anni ho continuato a collaborare nello studio legale di mio fratello Enrico.

Negli ultimi mesi, sulla nota piattaforma streaming, Netflix, è stata girata una serie intitolata "Lidia Poët" che, in chiave romanzesca racconta la storia del primo avvocato in Italia. Cosa ne pensa al riguardo?

La trovo un'iniziativa molto interessante far conoscere al grande pubblico la vita di personaggi che hanno contribuito a cambiare il volto del paese.

Benché la serie si rifaccia al genere giallo è encomiabile che emerga la lotta per migliorare la condizione sociale della donna e che venga messa ben in evidenza la mia tenacia nel raggiungere gli obiettivi.

Ciò che mi affascina e mi commuove maggiormente è la descrizione del rapporto con il mio caro fratello Enrico che, pur essendo burbero, mi ha sempre supportato nelle scelte.

Carmen Oliva 4^B LL



Lidia Poët, foto precedente il 1949

Solo moto elettriche dal 2035?

Accordo raggiunto a Strasburgo: Vietate le vendite dei veicoli a motore dal 2035. Ma le moto? Facciamo chiarezza.



Ducati V21L

Il Parlamento Europeo ha approvato un testo che vieta la vendita dei veicoli a combustione dal 2035. La finalità è un taglio delle emissioni del 100% rispetto al 2021.

Le moto e gli scooter resteranno fuori dal provvedimento o è solo questione di tempo?

Probabilmente l'esclusione delle due ruote, per il momento, è da collegare alle più basse emissioni di CO₂ ed anche al minor numero di immatricolazioni rispetto al settore automobilistico.

La priorità per adesso sembra essere una stretta sulle automobili e veicoli commerciali.

Grande opportunità, quindi, per il settore delle due ruote che potrà trarre benefici dalla ricerca e dallo sviluppo finanziato dalle case automobilistiche.

Non ci potranno essere moto competitive senza un forte balzo tecnologico, soprattutto riguardo alle batterie.

Il settore delle due ruote è comunque all'opera, alcuni "big" del settore hanno iniziato ad investire in start-up per superare i problemi, come testimoniano i nuovi progetti lanciati da Honda o Kawasaki. Anche la Ducati ha condiviso la nuova moto elettrica che userà per svolgere il campionato di MotoE, ed il cui motore ha la capacità di esprimere la potenza di 110 kW cioè 150 cavalli con 140 Nm di coppia, arrivando a toccare i 275 km/h.

In attesa di evoluzioni agli amanti delle due ruote non resta che alimentare a benzina anche la loro passione, curva dopo curva.

D'Apice Michael 3^A SIA

L'intervista impossibile in versi

L'intervista a Parini sulle attuali condizioni politiche dell'Italia.

Buongiorno Sig. Parini, grazie per aver accettato questa intervista. Saremmo lieti di sentire la sua opinione sulle attuali condizioni dell'Italia.

A voi un Lieto di.
Sono lieto di condividere qui
Le mie opinioni sull'Italia moderna
Sperando che oggi sia più fraterna.

Cominciamo con la politica italiana. Qual è la sua opinione sulla situazione politica attuale?

La politica italiana è sempre stata controversa
E non pare che oggi sia tanto diversa
La corruzione e l'egoismo sono presenti
Tuttavia, ci sono stati dei miglioramenti.
Ai miei tempi dal Re era governato
O dall'aquila nera era dominato.

Cosa pensa della società italiana moderna?

La società moderna sembra un po' più aperta,
Prima la fraternità era molto incerta.
Tuttavia, vi è ancora molto da fare
Per togliere la disuguaglianza sociale.

Qual è la sua opinione sull'economia italiana?

L'economia è importante per il paese.
Oggi vi è più spirito borghese.
Seppur ci sia un grande potenziale,
I governi non san renderlo eccezionale.
Ma dopo la crisi, la pandemia e il brutto clima,
il paese uscirà più forte di prima.

Come pensa che l'Italia possa affrontare le sfide future?

L'Italia ha buone risorse ma le deve meglio utilizzare,
E ci vuol un governante che tutto possa migliorare.
Una società civile e attiva
Possono raggiunger la comun aspettativa.
Solo così potrà affrontare le sfide future
E superar insieme le difficili rotture.

Grazie mille per aver condiviso con noi la sua opinione, Sig. Giuseppe Parini.

Ho espresso ciò che penso col mio canto lusinghevole.
Grazie a te per la tua intervista piacevole.

Moscaritolo Flavio 4^A LL



Giuseppe Parini

Poesia

La domenica mattina

Un piccolo raggio che all'occhio m'arriva è
la domenica mattina,
e l'odore delle leccornie varie,
il sugo che bolle, il suo suono.
Con la famiglia, la colazione fai,
ma senza fretta,
e vi guardate
e vi parlate,
cose sconosciute nei giorni altri.
La domenica mattina
sono tutte le semplici cose
che negli altri giorni non facciamo.
La domenica mattina
è quel momento in cui tu sei felice,
che stai con i parenti
che stai con te stesso.
Cose nuove,
così nuove,
che queste vanno via subito,
prima che ce ne accorgiamo,
e la sera la malinconia ti sale,
che tutto è passato,
e si ritorna
alla monotona normalità.

Ian Carmine Giardino 1^AB LL

Poesia

Storia di un'infamia



C'era una volta
un uomo buono e solidale.
Un giorno, un amico
in casa
fece entrare.
E quando il compagno uscì
una scia di morte lo seguì.
L'uomo ora ha un grande tronco
rovinato,
e l'amico con l'infamia l'ospitalità
ha ripagato.

Sara Spisto 1^AB LL

Mare fuori: una fiction da record.

I motivi del grande successo della serie tv liberamente ispirata al carcere di Nisida.

Mare fuori è la nuova serie che ha spopolato tra giovani e meno giovani.

Diffusa dalla Rai due anni fa, ha ottenuto oltre 60 milioni e mezzo di visualizzazioni in quattro mesi e mezzo. Ciò ha portato la Rai a pubblicare i nuovi episodi della terza stagione in anteprima su Raiplay.

La serie è ambientata nell'IPM, Istituto di Pena Minorile, ispirato al carcere Nisida di Napoli, racconta i problemi tipici dell'adolescenza ambientati in una città difficile come può essere Napoli.

La serie ha mostrato gli errori, ma anche la rinascita dei giovani supportati dagli educatori e dagli agenti di polizia penitenziaria. Le dinamiche all'interno del carcere emulavano la realtà vera, esterna, fatta di affiliati ai clan e dell'insieme di regole proprie dei mafiosi. Non potevano mancare i rapporti amicali e sentimentali tra i protagonisti.

Perché Mare fuori ha colpito in particolare modo i giovani?

Sicuramente perché tratta argomenti molto vicini ai giovani come amore, amicizia, problemi in famiglia, violenza e molestie sessuali, discriminazioni, tossicodipendenze, spaccio e rapine.

Fa da sfondo il mare, visto come una via di scampo da parte dei ragazzi all'interno dell'istituto, metaforicamente rappresenta una nuova vita che li aspetta fuori dall'IPM.

Il primo motivo per cui i giovani sono stati attratti dalla serie è sicuramente legato all'età anagrafica dei protagonisti.

La serie ha anche un fine educativo, quello di raccontare le cadute e le rinascite, con la consapevolezza che gli errori fortificano.

Il grande successo della serie ha portato i giovani attori sul palco dell'Ariston dove hanno cantato la sigla "O mar for".

Il mare fuori è la libertà fuori dalla prigionia, è la speranza di poter vedere quel mare senza le sbarre che gli fanno da contorno.

"Nun te preoccupá, guagliò/Ce sta 'o mare fore/Ce sta 'o mare fore/Ce sta 'o mare fore Aret"e sbarre, sott'o cielo/Ce sta 'o mare fore/Ce sta 'o mare fore/ Ce sta 'o mare fore"

Lo Conte Erika 3^A SIA



Il Cast di Mare fuori

Essere donne a Kabul.

Mille splendidi soli un capolavoro di Khaled Hosseini da leggere assolutamente.

Può l'amore, piombato per caso un giorno, in quella casa che è sempre stata una sorta di prigione per anni, cambiare la tua vita in un modo che non avresti mai immaginato?

La vita di Mariam era cambiata per sempre, ma lei, ancora non ne era a conoscenza.

Quella di MILLE SPLENDIDI SOLI, non è un semplice racconto ma una vera storia di vita, anzi di due vite, diverse ma destinate a diventare l'una la salvezza dell'altra.

Da una parte abbiamo Mariam, una Harami, una figlia illegittima; sua madre Nana le ripete incessantemente di non essere nulla in confronto agli altri figli legittimi di suo padre: "Imparalo adesso e imparalo bene, figlia mia. Come l'ago della bussola segna il nord, così il dito accusatore dell'uomo trova sempre una donna cui dare la colpa. Sempre. Ricordalo, Mariam".

Saranno queste le parole che segneranno per sempre la vita di Mariam, prima tradita da quel padre Jalil, che le insegnava tutto con la sua saggezza, e poi da quel marito Rashid, che non ha mai amato, che non ha scelto lei e che l'ha costretta a vivere una vita senza felicità, segregata anche dalla vista altrui nascosta da quel burqa blu. Laila, invece, nata una generazione dopo, quando l'Afghanistan era governato dalle truppe sovietiche ha avuto un'infanzia migliore.

Il suo Babi, un ometto minuto, con spalle strette e con mani delicate sempre intento a leggere un libro, le aveva dato un'istruzione e tanto amore, mentre la madre continuava a vivere legata ai fantasmi dei fratelli morti per la patria. Le loro vite così diverse saranno indissolubilmente legate, la guerra iniziata dai talebani porterà le due a convivere e imparare a conoscersi; Laila e Mariam diventeranno una famiglia, unita dalle stesse gioie e dolori.

Mariam imparerà cosa significa amare con l'arrivo di Aziza, figlia di Laila, Aziza diventerà un po' la figlia che lei non ha mai potuto avere.

Sarà proprio per questa famiglia, nata tra le macerie della guerra, che Mariam si sacrificherà per salvare le persone che l'hanno fatta

rinascere e ritornare a provare quel sentimento che non pensava avrebbe mai più provato.

"Inginocchiati a hamshira. E guarda a terra. Per l'ultima volta, Mariam fece come le veniva ordinato."

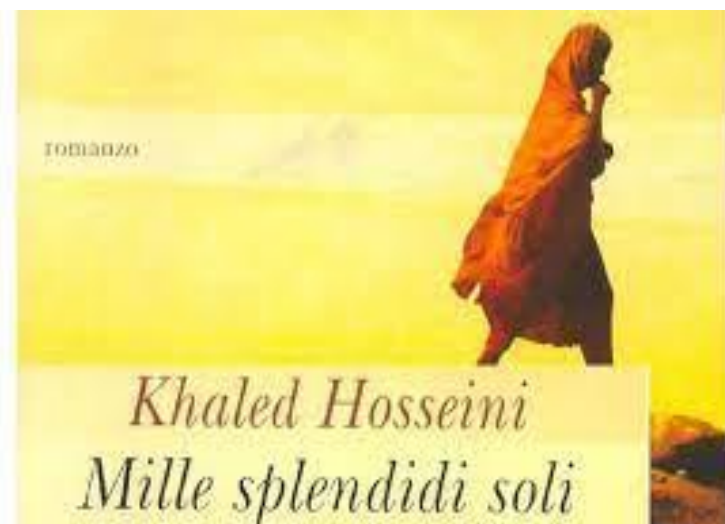
In questo libro c'è tutta la disperazione, il dolore per la perdita di persone care, la devastazione di un paese dilaniato da continui scontri; ma vi è anche la speranza e l'amore che riescono a creare momenti di serenità anche in una Kabul distrutta dai bombardamenti.

Tra i vari capitoli, emerge la situazione che negli ultimi tempi è tornata ad affliggere l'Afghanistan.

Mentre leggevo "vedevo" le meraviglie di questo paese e i suoi paesaggi, "sentivo" l'odore delle spezie e dei piatti come la QURMA, e sono stata sopraffatta dai colori di questa terra così lontana.

Grazie a questo libro ho imparato a conoscere un paese, l'Afghanistan, a cui non avevo mai dato tanta attenzione.

Fatima M. Ciardullo 4^B LL



Revenge Porn.

Perché nel 2023 non dovremmo chiamarlo Revenge Porn?

La traduzione letterale di Revenge Porn è "vendetta pornografica", ma al giorno d'oggi questa traduzione risulta semplicistica, poiché spesso la condivisione di foto e video avviene anche per mano di persone a noi familiari. I motivi che portano a diffondere questi materiali sono molteplici, deridere qualcuno, usare le persone come veri e propri trofei personali, per uno scatto di rabbia, e ancora più spesso per vendetta.

Secondo i dati raccolti dall'associazione no-profit Permessonegato.it nel 2022 circa 2 milioni di persone hanno subito atti di revenge porn di cui il 30% uomini e il 70% donne. Contribuisce alla diffusione di questo atto il fatto che il 20% delle persone è ignara che questo sia un reato.

Il Codice penale, infatti, chiarisce che la condivisione, la cessione, la pubblicazione o la diffusione di immagini o video a contenuto sessualmente esplicito, destinati a rimanere privati,

senza il consenso delle persone rappresentate, a fini ritorsivi o di vendetta o comunque per recare alla vittima un danno è punibile penalmente

Grazie all'emanazione del "Codice Rosso" che prevede da 1 a 6 anni di carcere e da 5.000 a 15.000 euro di multa la pena si è inasprita. Purtroppo, tramite social e siti vari la diffusione immediata di questi contenuti è semplicissima, il consiglio è di fare attenzione, di non condividere quel tipo di contenuti e di denunciare tali atti con coraggio.

Il nostro istituto è particolarmente attento a questi temi, tanto che ha partecipato a svariate iniziative come: Convegno "Non chiamatelo Revenge Porn" e al concorso "Bulli di sapone, rispetto e gentilezza" bandito dalla Scabec-Regione Campania, che ha visto la nostra classificata tra i primi dieci.

Stella Pascuccio IV^B LL



Traffico a Cardito: un'emergenza che dura da tempo

La soluzione è vicina?



Il Nuovo progetto

L'ingresso alla città, il biglietto da visita di Ariano Irpino: traffico, caos e stress. Sono queste le prime impressioni che travolgono letteralmente lavoratori e studenti, spesso anche i turisti, che tutte le mattine giungono sul Tricolle.

Problema decennale a cui sembra che nessuno sembra abbia potuto o voluto dare una risoluzione.

Secondo le ultime indiscrezioni è stato illustrato, da un pool di tecnici, il progetto di una bretella alternativa alla Manna -Tre Torri - Camporeale, pensata e mai realizzata. La nuova bretella, lunga 4 km, avrà vari svincoli e collegamenti e attraverserà

numerose contrade.

Questa nuova bretella, prevista sul versante opposto a quello della Manna -Tre Torri- Camporeale dovrebbe rivoluzionare la viabilità risolvendo il problema del traffico in località Cardito coinvolgendo le seguenti aree: SS 90 nei pressi della rotatoria, che già esiste, e attraversando a valle le varie contrade, Serra, Santa Barbara, Torana, Piano di Zona, arrivare alla Maddalena, a ridosso dell'ospedale "Frangipane" per proseguire fino all'innesto con Contrada Creta.

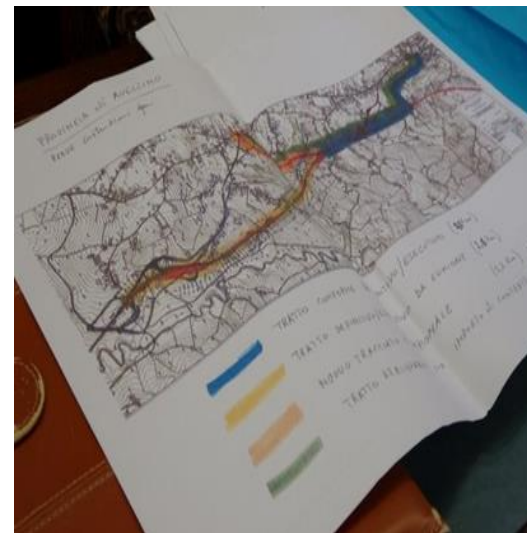
La realizzazione della nuova bretella, così come presentata, ha indubbiamente

molteplici elementi positivi: meno costosa ed invasiva, vista la mancanza di viadotti e gallerie e quindi più green.

Questo progetto ambizioso, che prevede anche parcheggi multipiano, piste ciclabili e colonnine per ricariche elettriche, sta facendo già molto discutere.

Speriamo che questi confronti siano costruttivi e portino ad una soluzione. Ariano non può più aspettare.

Giorgione Chiara 3^A Sia



Il furto d'identità visto con gli occhi di un hacker

Il caso Honan: come spazzare via l'identità digitale in poche semplici mosse

Immagina di essere vittima di un furto d'identità digitale ed è il tuo stesso hacker a spiegarti cosa è successo.

È quanto accaduto al giornalista di Wired, Mat Honan, vittima di un attacco hacker andato a segno nell'estate del 2012. Il pirata informatico di cui si sta parlando è un ragazzino di 19 anni, che ha passato la sua vita in mezzo ai computer e si fa chiamare Phobia.

Phobia naviga su Internet quando gli appare un profilo Twitter. Il nome del proprietario gli sta simpatico: insomma, l'hacker sceglie, per puro caso, di attaccare Mat Honan.

Phobia non ha nulla di personale contro Honan... si tratta di puro divertimento.

L'hackeraggio inizia da una dettagliata analisi del profilo di Twitter del giornalista. Ciò che fa, in breve, è fingersi Mat e chiamare il servizio di Amazon dicendo di aver dimenticato le proprie credenziali. Riesce, quindi ad ottenere ciò che gli serve spacciandosi per Mat.

Phobia riesce ad ottenere maggiori informazioni dallo stesso profilo, tramite il link che Matt ha nella sua descrizione e così rintraccia l'indirizzo e-mail.

Phobia attiva la funzione di recupero della password e il risultato consiste in un indirizzo mail che non è visibile interamente. Non ci mette molto a scoprire il nome e le lettere mancanti. Ma soprattutto capisce dal dominio che la piattaforma che dovrà attaccare è quella della Apple.

A Phobia servono due informazioni che riesce ad ottenere nel giro di pochi minuti, nonostante siano informazioni strettamente personali.

Nel giro di 20 minuti, Phobia ha a disposizione tutto il necessario per andare all'attacco di Apple.

È così, che alle 4 e 50 di un venerdì, l'hacker ottiene il controllo della mail della sua vittima. A questo punto si verificano numerosi reati e violazioni tanto facili quanto terribili sotto il nome di Mat Honan.

Nel mentre, la vittima, non si accorge di nulla e continua a vivere la sua vita inconsapevole di ciò che sta succedendo ai suoi dispositivi.

Questa esperienza serve a farci capire che è pur vero che abbiamo imparato tanto sugli ingranaggi della rete internet, ma abbiamo ancora tanta strada da fare! Password, pin, account, e-mail, sms sono codici alfanumerici da memorizzare e conservare con cura. Non possono essere trattati con leggerezza né da noi né da coloro a cui li affidiamo!

Mat o chiunque abbia vissuto un'esperienza del genere ha provato che la nostra vita virtuale è più reale di quanto si pensi. Ogni cosa che facciamo in rete è legata alla nostra vita, e la stessa facilità con cui internet ci permette di fare le cose, quella stessa semplicità ci consente di subire le cose. E purtroppo le conseguenze, quando arrivano, sono molto meno virtuali di quello che immaginavamo.

Rebecca Della Sala 2^A LL

Daniela Pezzano 2^A LL

Malattie veneree: casi in aumento

La prevenzione, unica arma.

Le malattie sessualmente trasmissibili, il cui acronimo è MSt, sono patologie diverse a livello genitale contratte a seguito di rapporti sessuali. I dati sulla trasmissione delle malattie veneree sono preoccupanti: "dal 2005 al 2019 le segnalazioni in merito alle infezioni sessualmente trasmissibili sono aumentate del 41,8%".

Le donne e i ragazzi tra i 14 e i 25 anni costituiscono le fasce più a rischio. La precoce attività sessuale tra i giovani incide notevolmente sul continuo aumento delle malattie veneree. Le più diffuse sono: la candida, la sifilide, le piattole, l'HIV e la gonorrea.

Numerose malattie sessualmente trasmissibili possono causare gravi problemi nel tempo come sterilità e tumori.

Se riconosciute e diagnosticate subito, i danni possono essere contenuti; in caso contrario possono condizionare la serenità della vita quotidiana di un individuo.

Le malattie veneree possono essere trasmesse al feto durante la gravidanza o al neonato attraverso il latte materno.

La maggior parte delle persone affette da queste malattie è asintomatica, per cui non sempre si è consapevoli di avere un'infezione prima del test. Le Mts sono prevenibili attraverso pratiche sessuali sicure, ad esempio con l'utilizzo corretto del preservativo.

Certamente lo strumento più efficace per contrastarle è la prevenzione e, oggi, fortunatamente per molte di queste malattie esiste una cura farmacologica che, nel caso dell'HIV, non porta alla guarigione

ma a vivere dignitosamente sotto controllo medico regolare.

In qualità di studentessa, mi auguro che vengano svolti degli incontri a scuola sulla prevenzione delle malattie veneree, in modo da sensibilizzare gli adolescenti sull'argomento così come avviene per la prevenzione alle dipendenze.

Lungariello Chiara 3^A LL



Napoli stagione da sogno.

Un'attesa durata 33 anni.

Il Napoli a inizio stagione sembrava una squadra che poteva puntare soltanto alla qualificazione per le competizioni europee, questo perché la squadra aveva ceduto molti giocatori di caratura internazionale e aveva acquistato calciatori sconosciuti al calcio italiano.

Questo cambiamento invece è stato positivo, ha permesso la nascita di una squadra di qualità.

Una squadra da record che fino al 4 gennaio non ha perso neanche una partita.

Dopo gennaio è stata battuta in pochissime partite e solo contro le big, raggiungendo ben 21 punti di distacco dalla seconda squadra in classifica.

Nelle coppe però ha avuto delle sconfitte che l'ha portata all'eliminazione dalla Champions League ai quarti e, dalla Coppa Italia agli ottavi.

Nel frattempo, in serie a ha avuto l'opportunità di conquistare in modo aritmetico il titolo già il 30 aprile contro la Salernitana, purtroppo a causa del risultato inaspettato di 1-1 non c'è riuscita.

Questo risultato ha deluso tutti quelli che speravano che una squadra campana come la salernitana potesse in qualche modo favorire una squadra della medesima regione facendola vincere facilmente.

Blaso Loreto Raffaele 3^A SIA



Calcetto a 5 femminile.

Un merito secondo posto

Nell'ambito dei campionati studenteschi le allieve del Ruggero II si sono classificate al secondo posto trionfando nella palestra di Avellino nel calcetto a cinque.

La prima partita ha visto vincitrici per 3-0 le atlete della nostra scuola contro il De Gruttola, e ciò ha permesso l'accesso alla finale regionale di Avellino.

Il 5 maggio le atlete erano cariche e motivate, hanno giocato con tutte le loro forze, ma le avversarie erano molto forti con una preparazione agonistica tale da non lasciare scampo.

Nonostante la sconfitta le nostre escono a testa alta con un meritatissimo secondo posto.

Tommasiello Giuseppe 3^A SIA



Moto Gp

PASSIONE MOTO GP

Le novità della nuova stagione

La MotoGP è una delle competizioni motociclistiche più seguite al mondo, essendo la massima categoria del motociclismo su pista con moto che arrivano fino a 1000 di cilindrata. La prima stagione della MotoGP si è svolta nel 2002, e ha visto alcuni dei piloti più importanti della storia come Valentino Rossi e Marco Simoncelli, che ha perso la vita durante la gara a Sepang nel 2011. Durante la stagione motociclistica ci sono gare in tutto il mondo e l'Italia ne ospita alcune come il motomondiale al Mugello vicino Firenze. Il pilota che ha vinto il maggior numero di titoli della MotoGP è l'italiano Valentino Rossi, per ben nove volte nella sua carriera.

Nel 2023 la stagione della MotoGP ha visto grandi cambiamenti e innovazioni nel mondo delle corse su due ruote attraverso l'introduzione di nuove tecnologie, regolamenti e circuiti.

Tra i circuiti che hanno ospitato la MotoGP nel 2023, uno dei più suggestivi è stato il circuito di Hiroshima in Giappone, scelto per la sua stretta collaborazione con le case produttrici di moto giapponesi, che hanno reso il circuito ancora più spettacolare.

Nella MotoGP del 2023 la competizione è stata a dir poco sorprendente. Il primo in classifica in questa stagione è Bagnaia, ma la stagione è ancora in fase di svolgimento. Siamo ansiosi di vedere cosa riserverà il futuro per la MotoGP e in che modo continuerà ad evolversi nel tempo sperando che il campione di questa stagione sia un pilota italiano.

D'Apice Michael 3^A A SIA



Ruggiero News

I nostri indirizzi di studio

CAT

Costruzioni,
Ambiente
Territorio

AFM

Amministrazione
Finanza
Marketing

SIA

Sistemi
Informativi
Aziendali

LES

Liceo
Economico
Sociale

LAD

Liceo
Artistico
Design

LL

Liceo
Linguistico



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento

Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento

Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento